

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell' a.s. 2021/2022	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	9
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1)	5
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	14
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	4
➤ FIL	3
➤ Altro (dist. ansia, adattamento)	7
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9 (di cui 6 NAI)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (difficoltà di apprendimento segnalate dal cdc, ...)	4
Totali	70
% su popolazione scolastica	13,65 (513 tot. di studenti)
	N.B. Le alunne e gli alunni con BES spesso presentano problematiche in comorbilità
N° PEI redatti dai GLO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40 (30 sts con DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2 (PDP studenti stranieri)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
--	----------------------------------	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti)	Sì
Assistenti Educativi Specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali	Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF: Area 1→ Promozione e coordinamento per l'orientamento; Area 2→ Sostegno al lavoro docenti per la tecnologia e la multimedialità nella didattica; Area 3→ Interventi e Servizi per gli studenti: cittadinanza e costituzione, ed. civica ambiente e legalità; Area 4→ Inclusione e benessere a scuola, recupero del disagio, accoglienza, inclusione, continuità.	
Docenti tutor	Un docente di potenziamento impegnato in attività di supporto didattico ed educativo per alunni con BES nell'attività laboratoriale di Italiano L2 per studenti NAI	Sì

C. Coinvolgimento docenti	Attraverso...	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Frequenti
	Tutoraggio alunni	Giornaliero
	Progetti didatticoeducativi a prevalente tematica inclusiva	- Progettazione PEI - Progettazione PDP per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, da parte dei singoli consigli di classe - Monitoraggio degli apprendimenti - Progetti PCTO - Progetto sperimentale "Spazio Ludoteca"

	Altro:	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del Vademecum dell'insegnante di sostegno - Realizzazione Questionari di Monitoraggio del grado di inclusività della Scuola nell'ambito dell'attività laboratoriale del corso sull'Inclusività dell'Ambito 8 - Realizzazione di modelli di protocolli di Accoglienza per gli studenti con BES (corso Inclusività Ambito 8)
--	--------	--

Progetti PCTO:

- Progetto "Di-vergere", percorso di formazione residenziale con la metodologia Training sulla riflessione su il sé, il gruppo e l'emersione delle risorse;
- UNICA "Salone dello Studente" con la partecipazione alle dirette Streaming realizzate delle Università di Umbria, Lazio e Sardegna;
- Monumenti Aperti, per la sensibilizzazione verso la conoscenza delle risorse territoriali e attivazione di visite guidate;
- Progetto Uruguay;
- Progetto Associazione Amicizia Sardegna - Palestina;
- "Io non Cado nella Rete", percorso di sensibilizzazione contro il fenomeno del cyberbullismo;
- Il Giornalino della Scuola finalizzato alla implementazione del sito online del Giornalino denominato "Br. Ein Magazine";
- Progetto DAUVEA, momenti di formazione e incontro con una start up sarda che opera nel campo delle reti, della cyber security e altri campi dell'informatica;
- Progetto "Il Laboratorio Filosofico" e Giordano Bruno 422;
- Corso sulla sicurezza sul posto di lavoro (per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte) e relativa certificazione;
- Giornate dell'Orientamento UniCA.

Altri Progetti

- Sportello didattico di Lingua Inglese e Francese;
- Laboratorio di Italiano L2;
- Partecipazione "Giochi Matematici" della Bocconi;
- Partecipazione alle "Olimpiadi di Italiano"; - Progetto Sperimentale "Spazio Ludoteca";
- Olimpiadi di Filosofia;
- Progetto "A caccia di rifiuti" TREESS4TRE (lezioni di ecologia, uscita didattica e festa degli alberi);
- Raccolta abbigliamento e beni di prima necessità per l'Ucraina;
- Accoglienza studenti provenienti dall'Ucraina;
- Incontri con AVIS Sarrabus e medici dell'Unità Operativa Trasfusionale dell'Ospedale San Marcellino per trattare temi inerenti al sangue, la sua trasfusione, composizione, patologie e l'importanza delle donazioni;
- Torneo di scacchi;
- "Io Leggo Perché", volto a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie al potenziamento delle biblioteche scolastiche;

- Laboratorio filosofico;
- Progetto ESPAD, somministrazione questionario sull'uso di alcol, tabacco, droghe, gioco d'azzardo e doping nel mondo della scuola;
- Progetto "Giochi di Latino", finalizzato alla promozione dell'apprendimento della disciplina in chiave ludica e di sfida in un contesto extrascolastico;
- Progetto "UNESCO", finalizzato alla realizzazione di un lavoro ispirato alla tematica attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring e l'utilizzo delle TIC;
- Sportello Psicologico rivolto a studenti, famiglie e personale della scuola;
- Progetto Istituto di Psicoanalisi "Cosa farò da Grande" finalizzato a far emergere attitudini, favorire il benessere a scuola, nella vita e in famiglia, contrastare il bullismo, l'isolamento, le ansie e le paure relazionali, favorire il successo formativo;
- "Chi semina ... raccoglie", progetto di attività laboratoriale volto a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo attraverso la realizzazione di un piccolo orto;
- Progetto "NERD?" (Non è Roba x Donne?) volto alla sensibilizzazione sulla partecipazione e il coinvolgimento delle ragazze nelle discipline STEAM, in particolare dell'Informatica.

Attività didattiche e buone prassi inclusive:

Costruzione di un clima positivo-inclusivo in classe;

Proposte di "compiti di realtà", con esperienze di "classe rovesciata" e di apprendimento cooperativo volte a sviluppare l'autostima del singolo e la consapevolezza del senso di appartenenza al gruppo; Attività strutturate in piccoli gruppi (cooperative learning);

Attività strutturate peer to peer;

Attività laboratoriali;

Momenti strutturati di riflessione e condivisione dei propri processi di apprendimento e dei propri vissuti a scuola;

Sviluppo di progetti con il gruppo classe;

Sviluppo di progetti per area d'interesse a classi aperte.

	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	Collaborazione del personale ATA (art.7)
D. Coinvolgimento personale ATA	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS (Corso di formazione sull'inclusione)	Si
	Altro: predisposizione progetto individuale per l'attivazione del servizio di assistenza educativa specialistica provinciale da parte dei Servizi Sociali Territoriali	Si
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (ADHD, Disturbo dello spettro autistico ...)	Si

	<p>Alcuni docenti hanno partecipato ad attività formative a distanza su tematiche inerenti all'inclusione scolastica.</p> <p>La scuola ha attivato i seguenti percorsi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'uso del registro elettronico e sulla piattaforma GSuite per i docenti di nuova nomina; - corso di formazione STEAM AttivaMente; - Corso Formazione Inclusività di 25 ore organizzato dall'Ambito 8 volto alla formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità; - Costruire il nuovo PEI alla Scuola Secondaria di II grado: esempi di progettazione educativa, Erickson; - Nuovo PEI: si può fare! Condivisione di buone pratiche: "Noi abbiamo fatto così e ha funzionato", Erickson; - Nuovo PEI: osservare i contesti, barriere e facilitatori, Erickson; - "ADHD a scuola: dalla valutazione all'intervento didattico-educativo", CEDIAF, Università degli Studi di Cagliari; - "Study empowerment for Inclusion", CEDIAF, Università degli Studi di Cagliari; - Formazione sul tema dell'Accoglienza agli Studenti Ucraini, USR Cagliari; - Corso sulla Sicurezza sul Posto di Lavoro. 	
--	---	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			



Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.C.G. "L. EINAUDI" LICEO SCIENTIFICO "G. BRUNO"



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Per garantire piena inclusività operano diverse figure all'interno dell'istituzione scolastica:

Dirigente scolastico

Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione - convoca e presiede le riunioni collegiali; - convoca e presiede il GLI;

- convoca e presiede i GLO;

- supporta l'aggiornamento dei docenti;

- gestisce le risorse umane dell'Istituto. **Collegio dei Docenti**

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano dell'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti. **Consiglio di classe**

Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singola alunna o alunno; elabora e approva i PEI e i PDP; segnala e si occupa della presa in carico di nuove situazioni di alunne/i con BES.

Coordinatore di classe

Coordina le attività della classe al fine di garantire l'inclusività dell'alunna/o con BES.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

VISTI il Dlgs n.66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), la legge 13 luglio 2015, n. 107", così come modificato dal Dlgs n.96 del 7 agosto 2019 - "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»", il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dai docenti di sostegno, dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti studenti con BES, dai docenti funzioni strumentali e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta del "Piano per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.; 5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante

dell'ente territoriale competente. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Dipartimento di sostegno

Prende atto di quanto emerso in sede di GLI; fornisce indicazioni e proposte; condivide e propone buone prassi inclusive; si coordina con tutti gli altri dipartimenti disciplinari in merito alla programmazione d'Istituto.

Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF

Area 1→ Promozione e coordinamento per l'orientamento;

Area 2→ Sostegno al lavoro docenti per la tecnologia e la multimedialità nella didattica;

Area 3→ Cittadinanza e costituzione, ed. civica ambiente e legalità;

Area 4→ Inclusione e benessere a scuola, recupero del disagio, accoglienza, inclusione, continuità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

L'Istituto si pone l'obiettivo di proporre percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti allo scopo di:

- sensibilizzare sulla presa in carico reale ed efficace degli studenti con BES;
- formare tutti i docenti in merito alla predisposizione dei PEI e dei PDP ai fini della loro compilazione e condivisione con l'intero consiglio di classe all'insegna del principio di corresponsabilità educativa;
- formare su specifiche disabilità e disturbi (disturbi dello spettro autistico, ADHD, FIL, ...);
- far acquisire metodologie e strategie didattiche per la personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie specifiche per l'inclusione;
- condividere buone prassi e materiali didattici collaudati e sperimentali;
- formare per costruire ambienti di apprendimento inclusivi;
- formazione sull'accoglienza e la gestione in classe degli alunni migranti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è rapportata ai PEI o ai PDP (documenti di riferimento per le attività didattico/educative per gli alunni con BES) e sarà basata su eventuali griglie di valutazione create ad hoc.

La valutazione è intesa non come semplice misurazione, ma quale indicatore della qualità raggiunta dal processo di apprendimento, al fine di regolare e impostare adeguatamente i successivi interventi di recupero e integrazione. Si attuerà pertanto una valutazione formativa, che, tenendo conto del livello di partenza, si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni in itinere, sui loro punti di forza, sui processi di apprendimento e sull'importanza di ricezione e comprensione del feedback o giudizio di indirizzo dato dal docente e fondamentale nel percorso di miglioramento qualitativo dell'alunno in formazione e in relazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione, rafforzando la rete scuola-famiglia-territorio ai fini della reale presa in carico dei bisogni educativi di ogni studente nella prospettiva del progetto di vita di ognuno. I protagonisti di tale progetto di rete sono: gli stessi studenti, le loro famiglie, i docenti, il personale ATA, gli educatori scolastici e familiari, i servizi sociali e socio-sanitari territoriali, le associazioni e le realtà pubbliche e private locali.

Costruire e condividere un Vademecum per l'accoglienza e la gestione in classe di alunni migranti.
Realizzazione di un Protocollo di Accoglienza degli studenti con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per un buon funzionamento del sistema inclusivo si auspica una collaborazione più fattiva con la Provincia del Sud Sardegna e con la Cooperativa che ha in carico il Servizio Educativo Scolastico Specialistico.

Tenuto conto della importanza della collaborazione con l'équipe dell'ATS, si auspica la creazione di una vera e propria rete utile alla realizzazione di percorsi di inclusione previsti nei PEI e nei PDP. Allo stesso modo si auspica il rafforzamento della collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno le ispiratrici sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro contributo per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno ai GLO dell'anno ed eventualmente ai GLI all'insegna del principio di corresponsabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Le certificazioni diagnostiche riguardanti gli alunni con BES frequentanti l'Istituto, messe a disposizione per la consultazione, dovranno essere consultate in modo tempestivo e con attenzione per una corresponsabilità educativa reale e una progettazione partecipata e condivisa.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai reali bisogni individuali; monitorare la crescita personale e il successo delle azioni; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I PEI e i PDP rappresentano gli strumenti fondamentali nella proposta di un percorso educativo e formativo personalizzato, attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi. Tali piani di lavoro forniranno indicazioni circa lo sviluppo di un curriculum flessibile e il più rispondente possibile alle specificità degli studenti con BES, a tutto vantaggio dell'individuazione di un percorso ancor più efficace dal punto di vista formativo ed inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti e in particolare di quelli con formazione specifica sui BES affinché possano agire da "disseminatori" delle conoscenze e competenze di cui sono in possesso.

L'intento ultimo è che l'intera popolazione scolastica sia in grado di farsi carico degli studenti con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

A partire dall'analisi delle peculiarità dei bisogni educativi degli studenti, la scuola avrà cura di predisporre progetti di inclusione ad hoc che prevederanno la possibilità di costruire con varie figure professionali una rete progettuale, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

Sarà fondamentale e si auspica il supporto della Provincia del Sud Sardegna ai fini della fornitura di supporti materiali (tecnologie assistive e ausili tecnico-didattici).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Stesura di un Protocollo di Accoglienza degli studenti con BES.

Strutturazione di pratiche che guidino gli alunni/e delle classi prime a conoscere la loro nuova scuola e a conoscere possibili metodi di studio e motivazione all'apprendimento. Indirizzare gli alunni/e su quali siano gli aiuti all'apprendimento e come trovarli attraverso una rete di supporto creata dai compagni già frequentanti l'Istituto.

Incontri preliminari con le famiglie (curati dalle componenti del gruppo Inclusione/Orientamento), consentiranno di individuare il corso di studi più adatto agli alunni. In fase di pre-iscrizione, saranno previsti momenti di incontro con i genitori e i docenti della scuola di provenienza dello studente, allo scopo di predisporre progetti-ponte e per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione dei PEI e dei PDP.

Nell'ambito dei progetti di PCTO e di orientamento in uscita, in collaborazione con i Comuni di provenienza degli studenti, con le Associazioni del territorio ed eventualmente con la Regione, verranno predisposte attività volte a valorizzare gli interessi e le abilità degli alunni con BES. Relativamente alle alunne e agli alunni in uscita, attraverso la collaborazione con gli Enti Locali, in particolare con l'ufficio CPI-ASPAL Sardegna presente nel comune di Muravera, sarà promosso il coinvolgimento in percorsi di tirocinio, orientamento al lavoro, ai fini di un auspicato inserimento mirato ai sensi della Legge 68/89.

Per le studentesse e gli studenti che invece intendono proseguire gli studi all'Università si favoriranno i contatti con l'Ufficio Disabilità dell'Università per programmare gli interventi di orientamento, accoglienza e tutoraggio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/07/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/07/2022